

Inps. Pubblicata la circolare che rende operativo il bonus da 190 euro mensili per le assunzioni

Ex piccola mobilità, incentivi al via

Giuseppe Maccarone

Antonino Cannioto

Al via il recupero dei 190 euro previsti per i datori di lavoro che, nel 2013, hanno assunto lavoratori licenziati per giustificato motivo oggettivo connesso a riduzione, trasformazione o cessazione di attività da aziende che occupano anche meno di quindici dipendenti.

Dal 1° gennaio 2013 è venuta meno, per questi soggetti, la possibilità di iscrizione nelle liste di mobilità (cosiddetta piccola mobilità) e non è stato previsto il finanziamento a copertura delle assunzioni agevolate dei lavoratori che si trovano nella circostanza descritta. Ora l'Inps, dopo la diffusione del decreto direttoriale 19 aprile 2013 ha emanato la circolare 32/2014 con le istruzioni per la concreta fruizione dell'incentivo.

Per accedere al bonus è necessario inoltrare all'Inps una domanda telematica, a pena di decadenza, entro sabato 12 aprile. Stante il tempo trascorso dall'emanazione del decreto di regolamentazione, poteva essere concesso un maggior tempo ai datori di lavoro per trasmettere l'istanza anche in considerazione delle verifiche da effettuare ai fini dell'individuazione della legittimità del bonus.

L'inoltro si esegue accedendo al cassetto previdenziale e utilizzando il modulo "Lice". L'azienda potrà recuperare 190 euro per 12 mesi per ogni lavoratore con contratto a tempo indeterminato (importo riproporzionato per i part time). I mesi sono ridotti a 6 per le assunzioni a tempo determinato. Premiate anche la proroga e la trasformazione a tempo indeterminato di un rapporto a termine instaurato nel 2013 nonché quelle di contratti a termine instaurati prima del 2013 con lavoratori che risultavano iscritti nelle liste della "piccola mobilità".

Ricorrendone i presupposti, è possibile richiedere il beneficio anche per i contratti di apprendistato stipulato ai sensi del comma 4 dell'articolo 7 del Dlgs 167/2011, con lavoratori iscritti nelle liste della piccola mobilità. La facilitazione non è, invece, applicabile ai rapporti di apprendistato in genere e non è cumulabile con nessun altro tipo di incentivo statale o regionale. Ai fini della fruizione, il bonus è subordinato al rispetto dei contratti, alla regolarità contributiva e ai principi stabiliti dall'articolo 4 della legge Fornero nonché, precisa l'Inps, al rispetto del "de minimis".

© RIPRODUZIONE RISERVATA